

NORDOVEST4X4.COM

CULTURA DI UN MONDO SENZA ASFALTO



NORDOVEST 4X4



Elogio della lentezza

PROMOZIONE DELLA CULTURA di un mondo senza asfalto, turismo 4x4, formazione tecnica alla guida e ripristino delle vecchie vie rurali: sono i quattro punti cardine dell'attività del Nordvest 4x4, sodalizio del cuneese costituito nel 2003. Obiettivi che sono perseguiti con raduni limitati a dieci vetture e corsi per allenarsi a «collegare il piede con la testa» o imparare a tenere le quattro ruote a terra senza eccedere in velocità e potenza. Ma il ricco calendario del club prevede anche numerose giornate per il recupero di antiche strade agresti (un esempio nella foto grande) e incontri monomarca (Toyota, Mercedes e Hummer), con sfide divertenti tra i fanatici dei vari marchi.

■ Nordvest 4x4

■ tel. 3358440493 ■ www.nordvest4x4.com

Sin da piccolo mi attirano gli ambienti non convenzionali, il forte contatto con la natura. Adoro i fondali marini e i territori inospitali. Faccio sub da trent'anni e fuoristrada da quando, diciottenne, compro una «Campagnola». Una passione innata. Forse perché sono nato il 16, risultato di 4x4. Per professione ho girato il mondo. Adesso mi godo l'Italia, il Paese più bello per gustarsi la guida «in aderenza». Sì, mi piace andare piano, assaporare le difficoltà del percorso, ammirare il lavoro della meccanica nei passaggi tecnici. Amo osservare con attenzione il paesaggio, cercando animali selvaggi e luoghi incontaminati. Per questo ho dato vita con Roberto Demichelis al progetto di Archeologia Stradale dell'area agro-pastorale. Chinandomi a toccare il terreno e «sentendo» la storia tra le mani è nato il desiderio di recuperare le vecchie vie che portavano ai casolari. Per farlo, con gli amici del club ricerchiamo le cartine storiche, consultiamo le mappe del genio militare, andiamo ad ascoltare i racconti degli anziani. Ispezioniamo a piedi il tracciato, lo liberiamo da alberi e arbusti cercando d'intervenire il meno possibile, ricostruiamo ponti e argini. Con la collaborazione della Forestale di Mondovì, abbiamo già ripristinato più di 60 km nel Monregalese, ora disponibili per escursioni in 4x4, a piedi, in bici o a cavallo. Una devozione che vogliamo condividere con chi desidera riscoprire il nostro passato agricolo e militare. Non più di 10 auto. Anche per minimizzare l'impatto sull'ambiente. E, in un lento procedere, percepire i valori più profondi.

Roberto Croci